

Ma il narcisismo di Trump è la storia di un equivoco

LaVerità



Anno XI - Numero 26

Quid est veritas?

www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTA DA MAURIZIO BELPIETRO

Martedì 27 gennaio 2026

SUL REFERENDUM SI PASSA DALLA TONACA ROSSO PORPORA ALLA TOGA ROSSA I VESCOVI PREGANO PER IL NO

Invece di predicare il Vangelo, pontificano sulla riforma Nordio. Zuppi, capo della Cei: «C'è un equilibrio tra poteri dello Stato che i padri costituenti ci hanno lasciato come preziosa eredità e che è dovere preservare. Autonomia e indipendenza sono essenziali»

di ALESSANDRO SALLUSTI



Il presidente dei vescovi italiani, cardinale Matteo Zuppi, aprendo i lavori del Consiglio episcopale, è intervenuto anche sull'imminente (...) segue a pagina 3

DA «REPORT» A CORONA SÌ, ORMAI LA GIUSTIZIA È FUORI CONTROLLO

di MAURIZIO BELPIETRO



Che la giustizia in Italia sia fuori controllo è ormai assodato: ogni giorno, infatti, i tribunali ce ne forniscono prova. Ieri, per esempio, (...) segue a pagina 3

AUTOGOL DI MARUOTTI

Il capo dell'Anm la spara grossa su Minneapolis e poi si vergogna

di GIACOMO AMADORI

Il fronte del Sì al referendum sulla giustizia ieri ha ottenuto un aiuto inaspettato. L'assist è arrivato da un personaggio insospettabile, Rocco Maruotti, il segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati. Appena sveglio, non si è tenuto e ha pubblicato un incredibile post sui social. Sopra alla foto agghiacciante del poliziotto killer dell'Ice che a (...) segue a pagina 2

Carabinieri fatti inginocchiare dai coloni ebrei col fucile

FRANÇOIS DE TONQUÉDEC a pagina 15



DISSONANZA COGNITIVA

Ma il narcisismo di Trump è la storia di un equivoco

di CLAUDIO RISÉ



Tempi duri per tutti, d'accordo. Ma sarà poi vero che Narciso è l'autentico ispiratore e protagonista-simbolo del mondo di oggi e di domani, lo stile di vita che ha conquistato il mondo, il vero must del momento e anche di più? Sarebbero molti e di dimensioni impressionanti i fenomeni che lo dimostrano, come i giganteschi (e meritatissimi) patrimoni dei grandi sarti, rivelati tra le lacrime al momento della loro (...) segue a pagina 8

Punta la pistola sugli agenti: africano ucciso

Tragedia a Milano, in una zona di spaccio: alla vista dei poliziotti in borghese per un blitz antidroga un 29enne clandestino ha estratto l'arma (a salve) ed è stato colpito. Aveva precedenti. Salvini: sto con le forze dell'ordine

STRETTA SULL'IMMIGRAZIONE

Il miserabile trucco di gettare l'Ice sul governo di Roma

di FRANCESCO BORGONOVO



Da troppo tempo in Italia è diffuso il pessimo vizio di parassitare qualsiasi cosa accada nel mondo per trasformarla in una occasione di scontro fra destra e sinistra. L'ultima, immancabile polemica riguarda i fatti del Minnesota, dove è rimasto a terra morto (...) segue a pagina 6

di ALESSANDRO DA ROLD e GIORGIO GANDOLA

Tragedia vicino al bosco dello spaccio di Milano, durante un controllo antidroga: un extracomunitario ha estratto un'arma che poi si è rivelata essere a salve e le forze dell'ordine (che gli hanno intimato di fermarsi) hanno reagito aprendo il fuoco e ammazzando l'aggressore. Il 29enne irregolare aveva precedenti anche per resistenza e lesioni. Il vicepremier Salvini non ha dubbi: io sto con le forze dell'ordine. Il sindaco dem Sala invece balbetta: «Niente slogan». a pagina 5

TECNOLOGIA MANGIA LAVORO

Eh già, l'Intelligenza artificiale renderà gli immigrati inutili

di FABIO DRAGONI



«L'Intelligenza artificiale ridurrà i migranti». Secondo Alex Karp, i ad dell'americana Palantir, l'innovazione e l'ia renderanno superata la questione di dover importare manodopera a basso costo. Gli dovevano sostituirci, ma tra poco saranno sostituiti a loro volta. a pagina 8

ANNA MARIA CISINT

«Basta spose-bimbe Legge della Lega anti islamizzazione»

di MATTEO CARNIELETTI



Da anni, Anna Maria Cisint (Lega) segue il fenomeno dell'islamizzazione. Prima da sindaco di Monfalcone e, oggi, da eurodeputata. Onorevole Cisint, il dramma delle spose bambine tocca anche il nostro Paese, come ha dimostrato (...) segue a pagina 7

CATERING CHOC. ABODI: «NON CONDIVIDIAMO IL PENSIERO DEL CANTANTE CHE APRIRÀ LE OLIMPIADI»

Cibo sloveno ai Giochi italiani. E Ghali è un caso



FUORICLASSE Oriana Fallaci

GLI ESORDI DELLA GRANDE GIORNALISTA

Oriana Fallaci tra le Miss del 1950: belle o «tipiche», questo il dilemma

di ORIANA FALLACI

Rimini, 1950: bellezze da ogni latitudine giungono in riviera per partecipare al concorso di Miss Europa. E sorge il dilemma: una miss deve essere perfetta o sembrare la ragazza della porta accanto? Il tutto raccontato da una giovane Oriana Fallaci. L'articolo, insieme a tanti altri, è raccolto in un testo da oggi in libreria, che rende disponibili al pubblico di oggi gli articoli degli esordi della scrittrice fiorentina. a pagina 21

di CARLO CAMBI



Come gli capita da una vita professionale cominciata sui marciapiedi della cronaca e proseguita sulle tavole di tutta Italia, Edoardo Raspelli ha rotto le uova nel paniere dell'Enfasi per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina. Senza filtri ha scritto: «Ma lo sapete che dopo le celebrazioni per il riconoscimento Unesco (...) segue a pagina 19

VIVINDUO
FEBBRE e GESTIONE NASALE

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 04/04/2025. 17007930205.

M. MENARINI

Ma il narcisismo di Trump è la storia di un equivoco

8 MARTEDÌ
27 GENNAIO 2026

LaVerità

► LOTTA ALL'INVASIONE

«L'Intelligenza artificiale ridurrà i migranti»

Gli stranieri dovevano sostituire le popolazioni occidentali, ma tra poco saranno sostituiti a loro volta. Secondo Alex Karp, l'ad di Palantir, l'innovazione e l'ia renderanno superata la questione di dover importare manodopera a basso costo

di FABIO DRAGONI

■ Alex Karp, amministratore delegato di Palantir, ha lanciato la provocazione dal pulpito di Davos all'ultima edizione World Economic Forum. «L'intelligenza artificiale permetterà di ridurre drasticamente l'immigrazione perché non avremo più bisogno di importare persone per i lavori di basso livello». E la memoria subito corre al 2017. Alessandro Gassman tromboneggiava sulla necessità di avere immigrati. «Senza immigrati il Paese si ferma. Buon tutto», twittava il figlio d'arte. Molto figlio ed un po' meno di arte. «Il Paese si ferma? Ma se arrivano e stanno stravaccati fuori dalle stazioni Termini e Centrale» replicava un certo Roberto. E qui arriva la perla di saggezza passata alla storia anche se non più reperibile in rete avendo il nostro eroe abbandonato X ed ancora prima cancellato -probabilmente per la vergogna- il post passato alla storia: «Te

Già due anni fa il capo di Blackrock aveva espresso concetti analoghi

piacciono i pomodori? Le verdure? Le fragole? Il vino? Senza di loro scorderai Roberti». Allora non si parlava ancora di intelligenza artificiale. Ma di macchine che aiutavano a raccogliere, separare e confezionare in automatico i pomodori ce n'erano eccome. Cose che Gassman ignorava evidentemente. La retorica globalista abbracciava la narrazione dell'allungamento e dell'allargamento delle catene del valore. Si spostano più fasi



VISIONARIO L'ad di Palantir, Alex Karp: le sue analisi sull'immigrazione rompono un tabù

[Ansa]

del processo produttivo laddove il lavoro costa di meno licenziando gli operai. E simmetricamente, piuttosto che esportare capannoni, si importano braccia che si accontentano di lavorare per un salario più basso. Di qui lo stucchevole rimando ai lavori «che gli italiani non vogliono più fare» per giustificare l'immigrazione incontrollata.

Ora però la narrazione cambia anche ai piani alti. Anzi a dire il vero è già cam-

biata da un paio di anni. Ce la sbatte in faccia il Ceo di uno dei più importanti player nel settore dei big data oggi. Ma quasi due anni fa, sempre dal palco del World Economic Forum in Arabia Saudita Larry Fink - Ceo di Blackrock e attuale padrone di casa a Davos - ci anticipava il concetto con brutale chiarezza.

Dopo aver promosso l'apertura delle frontiere e l'immigrazione di massa in America dichiarava che i

Paesi «xenofobi» con «popolazioni in calo» avrebbero potuto essere in realtà i «grandi vincitori» in un futuro dominato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica. «Posso sostenere che nei Paesi sviluppati i grandi vincitori sono i Paesi con una popolazione in calo», affermava Fink. «Abbiamo sempre pensato che la diminuzione della popolazione fosse una causa di crescita negativa, ma nelle mie conversazioni con i leader di questi

grandi Paesi sviluppati che hanno politiche migratorie xenofobe, che non permettono a nessuno di entrare, con una demografia in calo, questi Paesi svilupperanno rapidamente la robotica, l'intelligenza artificiale e la tecnologia». In altre parole, gli immensi costi sociali dovuti alla sostituzione in massa di lavoratori con i robot saranno più facilmente gestibili in quei Paesi che non avranno accolto immigrati clandestini in maniera disordinata. In quel caso il welfare necessario a sostenere questi lavoratori sarà molto più costoso. Mentre quindi ci raccontavano come ineluttabile la necessità di importare schiavi per abbassare il costo del lavoro, già sapevano che ci sarebbe stato un ulteriore problema.

In Amazon, ad esempio, le riduzioni di personale sono state significative. Nell'ultimo quarto del 2025 sono state licenziate quasi 15.000 persone come parte di un più ampio piano di efficientamento aziendale che riguar-

Per i magnati la crisi demografica potrebbe persino essere un'opportunità

dava il 4% della forza lavoro cosiddetta corporate. Il tutto grazie all'intelligenza artificiale ritenuta essere la tecnologia più trasformativa dai tempi di internet. E inoltre prevista una seconda tornata di licenziamenti -sempre di circa 15.000 unità- in questo primo quarto del 2026 stavolta nei reparti AWS (servizi web), Prime Video e risorse umane. Alla fine, quasi il 10% del comparto corporate composto di circa

350.000 unità. E il tutto in attesa di quella che sarà la vera rivoluzione. Da qui al 2033 Amazon non assumerà fino a 500.000-600.000 nuove unità nei settori della logistica. Non stiamo parlando semplicemente di mancate assunzioni. Ma di vere e proprie riduzioni del personale. Come infatti evidenziato da Riccardo Ruggeri nel suo libro inedito *Editoria & Amazon* di alcuni anni fa, il turnover settimanale in Amazon è pari al 3% settimanale. In pratica ogni sette giorni cambia il 3% del personale. Il che significa che «nell'arco di nove mesi il rinnovo dei dipendenti è totale». In pratica l'azienda è fatta di persone che nove mesi prima non c'erano. Stante queste dinamiche, la riduzione di personale sarà mostruosa. L'intelligenza artificiale mette quindi a dura prova la retorica immigrazionista. Ma non basta. A ben vedere sono altri i racconti che crolleranno con l'uso intensivo dell'intelligenza artificiale. Oggi stupidamente utilizzata per mettere in bikini chiunque appaia in una foto. Questa moda ha infatti un costo. La fame di energia dei data center necessari all'ia spinge alla produzione di energia on site. Saranno necessari motori di aerei sul posto e tanto combustibile fossile. La soluzione è più costosa rispetto alla connessione alla rete. Si stima che l'energia prodotta sul posto costi il doppio rispetto a quella reperibile sul mercato. Che però non c'è in quantità sufficiente dati i fabbisogni. Ora raccontateci la favoletta delle rinnovabili, della transizione coi pannelli solari ed i mulini a vento. Anzi per dirla alla Gassman «ti piace mettere le persone in bikini Roberti? Bene, beccati il petrolio!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il narcisista non conquista nulla Per questo non c'entra con Trump

L'interpretazione psicanalitica del mondo Maga fornisce solo cliché stereotipati

Segue dalla prima pagina

di CLAUDIO RISÉ

(...) morte. A conferma di questa centralità dell'antico ma ancora oggi presentissimo semidio Narciso viene citato il potere raggiunto in poco tempo dalla presidenza di Donald Trump, che del narcisismo sarebbe oggi il simbolo vivente. Il leader narcisista. Narciso sul divino è il titolo e contenuto del recentissimo libro di Manfred F.D. Kets de Vries (Raffaello Cortina Editore), professore di leadership e di cambiamento organizzativo. È con Narciso che oggi ci si afferma e -conferma il libro - spesso si vince. In effetti nelle pagine del testo, come in quelle dei giornali o

delle varie trasmissioni o eventi aggiornati, circolano fatti e immagini che danno oggi ampio spazio all'auto contemplazione narcisistica, così importante già nel secolo scorso sia per Sigmund Freud che per Jacques Lacan, ma confessata e poi declamata dagli anni '60 in avanti, apparentemente in ricerca di soddisfazioni più consistenti e autentiche. Anche il ritorno di fiamma per il narcisismo di oggi è ora più utile a illustrarne le forme attuali delle manifestazioni, nell'intervento clinico e nelle cronache. Il fatto è che Freud (come notavano fin dagli anni 60 i suoi studiosi Laplanche e Pontalis), fece un po' di confusione tra l'avventuroso e eterosessuale Edipo, e il depresso

e strettamente omosessuale Narciso, che non si stacca dall'auto contemplazione del suo corpo, nudo nella pozza d'acqua sotto di lui, e alla fine muore di fame, o annegato. Non c'è da meravigliarsi: il narcisismo di stretta osservanza è difficile che porti molto al di là del governo della propria pozzanghera, per quanto ambiziosa. Troppo arrogante e fissato con la propria carne e bellezza, troppo freddo, troppo incollato all'istante com'è, Narciso non solo non ci aiuta ad essere più affermati e felici, ma fa una tremenda fatica a restare a galla lui stesso. E fatalmente annega nello specchio d'acqua della sua pozza. Per questo sconcerta l'identificazione con i contempora-

nei carrieristi trumpiani: oltre all'attenzione per le donne, di cui a Narciso non importava nulla. Trump e trumpiani (tranne l'importantissimo Thiel), alle donne sono interessati moltissimo. Anche l'attivo e sensibile Edipo, che non riconoscendolo uccide il re padre prepotente e aggressivo e sposa Giocesta ignorando che è anche sua madre, attardando così la malattia e la sfortuna sul proprio regno -scrive Kets de Vries - «crea una situazione che ricorda la storia del re nudo: quello che vediamo non è quello che otteniamo. Il risultato sarà una dissonanza cognitiva».

In questo caso, però, lo scenario cambia: «la vita potrebbe, in realtà, non rive-



LEADER Il presidente degli Stati Uniti d'America, Donald Trump [Ansa]

larsi di successo come promesso... una simile impostazione è un invito a creare» ma come e cosa? Gli studi sul narcisismo di Christopher Lasch - racconta Kets ricordandone il fondamentale *La cultura del narcisismo* - hanno poi offerto un «commento accusatorio sulla capacità - scemante - della società e della cultura moderna di fornire un senso di identità e di sicurezza ai

suoi membri». Sulla questione del valore e attendibilità dei gruppi dirigenti ha portato considerazioni tuttora valide il classico *Comunità e società*, di F. Tönnies, circa le trasformazioni avvenute nei passaggi dalla società comunitaria a quelle associative. Che finora non hanno certo aumentato la felicità e la sicurezza di nessuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA